

**INCONTRI
INTERNAZIONALISTI
A PARTIRE DAL 13 GIUGNO**

**GRANDE MANIFESTAZIONE
IL 14 GIUGNO**

**IL PROGRAMMA
PROSEGUE
FINO AL 17 GIUGNO**

FIRMATARI

Act now!, AFA Genève, Agissons Genève, Assemblée antifasciste Genève, Association Suisse-Cuba ASC Genève, Attac Chablais, BDS Genève, Breakfree Suisse, CADTM, Centre démocratique kurde de Genève CDK-G, CETIM, Collectif bâtiments vides (CBV), Collectif Urgence Palestine (CUP-Genève), Contre-Attaque & Autonomie, Coordination Étudiante pour la Palestine (CEP), CRAQ, CUAE, Grève féministe GE, Grondements des terres, Groupe Antirep GE, GSsA, Halte à la guerre, Colectivo Jaguar, Jeunesse socialiste genevoise JSG, Jeunesse solidaire, La France insoumise (LFI) Genevois, La Lime, MAPC, Marad - collectif juif décolonial, NPA-L'anticapitaliste, Outrage collectif, Parti du travail - PDT Genève, Quinto Suyu Suiza Peru, Red Wiphalas, Serhildan, Siembra Resistencia, Le Silure, Soignantexs pour la Palestine, Solidarité Tattes, solidaritéS, Soulèvements de la terre SDT Genève, Stop Pillage, Syndicat des services publics Genève, Tournoi antiraciste Genève, Union populaire, Vagues de la révolte, XR Familles, Young Struggle.



N
Geneva
13-17-2026
06
nog7ge.noblogs.org

DAL 13 AL 17 GIUGNO COSTRUIAMO LA RESISTENZA INTERNAZIONALISTA!

Di fronte al G7 che si riunisce a Évian per pianificare la distruzione dei popoli, lo sfruttamento della vita e il dominio sui corpi, organizziamo la nostra resistenza contro il fascismo e l'imperialismo! Ritroviamoci dal 13 al 17 giugno 2026 a Gi-nevra per **costruire la risposta internazionalista!**

COS'È IL G7? PERCHÉ OPPORVISI ?

Il G7 riunisce ogni anno i governi dei sette paesi più ricchi del mondo per discutere di economia e geopolitica. Dal 1975, Stati Uniti, Francia, Regno Unito, Germania, Italia, Canada e Giappone si riuniscono **per organizzare la guida capitalista del mondo** - ai quali si è aggiunta nel 1997 la Russia, oggi esclusa a seguito dell'annessione della Crimea nel 2014. Donald Trump, Emmanuel Macron, Keir Starmer, Friedrich Merz, Giorgia Meloni, Mark Carney e Sanae Takaichi si incontreranno a Évian dal 15 al 17 giugno 2026. Un'ampia coalizione di collettivi e organizzazioni invita a mobilitarsi su larga scala, su base internazionalista, contro questo incontro.

CONTRO IL FASCISMO

Una crisi generalizzata fa vacillare il capitalismo mondiale: per mantenere l'egemonia del Nord globale, i membri del G7 - i suoi principali attori - si stanno radicalizzando. Questa ricomposizione dell'ordine mondiale alimenta direttamente l'ascesa al potere dell'estrema destra. I suoi temi e il suo linguaggio sono ormai onnipresenti nel dibattito pubblico, mentre la violenza della sua ideologia suprema-tista si scatena su scala planetaria. **Per garantirsi un posto in questo nuovo scenario, gli Stati slittano verso pratiche sempre più autoritarie.** Questo

processo di fasci-stizzazione va dunque ben oltre i soli paesi in cui l'estrema destra è attualmente al potere.

Questa ondata di odio, radicata nel dominio dei gruppi oppressi, si diffonde e porta con sé una violenza mortale e sistemica: islamofobia istituzionalizzata, omicidi raz-zisti da parte della polizia, violenze alle frontiere, violenze sessiste e sessuali, fem-minicidi, violenze LGBT-fobiche e anti-trans. I mascolinisti, legittimati da figure auto-ritarie, stanno sferrando un'offensiva senza precedenti. Per mantenere l'ordine ine-gualitario, i movimenti sociali, in particolare quelli ecologisti, femministi, LGBTIQ+, antirazzisti e di solidarietà con la Palestina, sono duramente repressi.

Per una lotta antifascista efficace, **attacciamo le radici del problema che i membri del G7 incarnano.** In questo clima di onnipotenza virilista, la lotta contro il fascismo è e sarà sempre una lotta femminista e queer!

CONTRO L'IMPERIALISMO E LE GUERRE CONTRO I POPOLI

La cooperazione internazionale si sta sgretolando sullo sfondo di una corsa agli armamenti e di una guerra commerciale. Oggi, diversi paesi del G7 sono guidati da forze di estrema destra, che servono gli interessi delle multinazionali e dei più ricchi.

L'Occidente ha abbandonato ogni parvenza di rispetto dei principi di solidarietà e di pace tra i popoli. Le maschere cadono quando i governi del G7 rifiutano di imporre sanzioni contro lo Stato coloniale e genocida di Israele e calpestando il diritto inter-nazionale, rendendo evidente ciò che i popoli colonizzati ribadiscono da decenni: **il processo di decolonizzazione non è mai stato portato a termine ed è stato**

sostituito da nuove forme di dominio imperialista.

Quest'ultima si basa sul moltiplicarsi delle guerre, le più recenti in Iran, in Venezue-la, a Gaza, nella Repubblica Democratica del Congo e in Ucraina. La predazione da parte dei paesi del G7 - ma anche della Svizzera - avviene anche tramite le loro multinazionali attraverso una corsa alle materie prime che si stanno esaurendo. **Questo estrattivismo sfrenato sfrutta i corpi delle popolazioni del Sud globale.**

Allo stesso tempo, l'Occidente chiude le proprie frontiere alle popolazioni dei paesi che devasta. Queste violenze coloniali non si fermano ai confini: sono inflitte anche alle persone in esilio, alle minoranze razziali, alle classi popolari.

Per l'internazionalismo e la solidarietà tra i popoli, contro il colonialismo e le politiche migratorie mortifere, organizziamo la resistenza!

CONTRO IL CAPITALISMO

Il capitalismo si basa sull'accumulo di profitti e su una distribuzione sempre più di-seguale della ricchezza. Si fonda sullo sfruttamento delle risorse del pianeta e delle lavoratrici e lavoratori da parte dei più ricchi.

Questo sistema economico provoca l'estinzione di massa delle specie, l'impoverimento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Distrugge la vita, la salute e la dignità delle persone che sfrutta. **L'1% dei più ricchi detiene quasi il 50% della ricchezza mondiale,** a scapito dei diritti fondamentali di gran parte della popolazione mondiale che vive sotto la soglia di povertà, soffre la fame, non ha accesso ad alloggi decenti, all'istruzione, alle cure sanitarie e a un ambiente non inquinato.

Per garantire i profitti, i leader del G7, in combutta con la classe capitalista, intensificano le loro strategie abituali: aumento dell'orario di lavoro e dell'età pensionabile, riduzione dei salari, aumento degli affitti, smantellamento dei servizi pubblici e delle protezioni sociali. **Per imporre questa agenda a tutto il pianeta, i paesi del G7 stru-mentalizzano il debito come arma ed esportano le politiche di tagli alla spesa pub-blica e di privatizzazione nei paesi del Sud del mondo.**

Cinicamente, le guerre rappresentano altrettante opportunità di profitto per gli industriali dell'armamento. La militarizzazione delle nostre società, giustificata da di-scorsi fascisti e securitari, dirotta il denaro pubblico a favore della difesa, causando sempre più austerità. Di fronte al massacro della popolazione palestinese, suda-nese, ucraina e congolese, di fronte alla distruzione della vita, i capitalisti si fregano le mani.

Per la solidarietà tra lavoratrici e lavoratori di tutti i paesi e contro le depredazioni, manifestiamo insieme contro il G7!